

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto SALVATORE MAZZONE in qualità di Sindaco, legale rappresentante della Pubblica Amministrazione COMUNE DI PIETRELCINA

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 8477 Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN).

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (*specificare*) impatto religioso.

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

L'art. 10 comma 3 del PUC di Pietrelcina, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 01.12.2016 ed attualmente in vigore prevede: **“Il PUC di Pietrelcina non contempla la possibilità di eseguire sul proprio territorio comunale trivellazioni per la ricerca di idrocarburi o altre fonti energetiche, esprimendo la assoluta contrarietà alla politica energetica basata sulla ricerca dei fossili; inoltre non prevede l'insediamento di impianti eolici.”**. Tale disposizione, anche se non specificatamente indicata nelle norme delle singole zone omogenee, è da ritenersi estesa a tutto il territorio comunale, in virtù del carattere generale della stessa, quindi applicabile alle ZTO E (zone agricole) e alle ZTO E3 (aree di pregio ambientale e parchi extra urbani), interessate dalla installazione dell'impianto eolico.

Le ragioni di tale scelta, lungi dall'essere causate da pregiudizi di natura ideologica, sono legati al fatto che Pietrelcina è un piccolo paese che è però conosciuto in tutto il mondo per aver dato i natali ad uno dei Santi più venerati della Cristianità, Padre Pio, ed è visitato annualmente da non meno di 700.000 pellegrini.

Il fatto di poter visitare i luoghi in cui Padre Pio nacque e crebbe non è però l'unico motivo che attrae nel nostro territorio un numero così ingente di persone: Pietrelcina è un luogo che parla al cuore di tutti, grazie all'amenità delle sue campagne, alla possibilità di sperimentare uno stile di vita alternativo al caos cittadino, a una spiritualità delle piccole cose capace di coinvolgere laici e credenti.

Su quel patrimonio abbiamo costruito un modello di sviluppo che è del tutto incompatibile con la presenza di un parco eolico ed è una delle poche certezze in un territorio più vasto altrimenti caratterizzato da un quadro socio-economico che, complice la pandemia, riserva sempre meno possibilità di lavoro.

A ciò si aggiunga che sulla proposta legata a San Pio si è innestato un nuovo, importante motivo di interesse per i visitatori: lo *Zoo delle Maitine*. Pur essendo ubicato nel territorio di Pesco Sannita, infatti, lo Zoo, che è a poche decine di metri dall'area dove si propone di installare le pale, costituisce oggi un importante *asset* per la nostra offerta turistica, in quanto permette di allungare i tempi di permanenza sul nostro territorio e si rivolge a un *target* di visitatori per noi particolarmente interessante. A testimonianza della nostra intenzione di fare rete con tale realtà imprenditoriale, basti citare ancora il nostro PUC che ha individuato nella zona ad esso contermina il luogo da destinare a ZTO E3 (aree di pregio ambientale e parchi extra urbani). Lo zoo, che tra le altre attrazioni realizza attività di falconeria, sarebbe oltremodo penalizzato dalla presenza così vicina di un'attività che, come è noto, è notevolmente impattante sulla presenza di animali, in special luogo, volatili.

Qualora ce ne fosse bisogno, testimoniano l'importanza del luogo, connessa alla valenza strategica che esso riveste in termini spirituali e turistici per il mezzogiorno e non solo:

- la Deliberazione N. 2292 della Regione Campania che approvava il Piano Integrato Territoriale P.I.T. “Pietrelcina” con una dotazione finanziaria di Euro 30.344.715 a valere sui fondi POR 2000-2006, impiegati per il rilancio e la valorizzazione dell'area in termini turistici;
- La Legge Speciale dello Stato n. 80 del 14 marzo 2001 recante **“Interventi a favore del comune di Pietrelcina** che ha riconosciuto la particolare importanza del Comune di Pietrelcina e dello sviluppo turistico-religioso connesso;

- La Legge regionale della Campania N. 11 del 13 giugno 2003 recante **“DISPOSIZIONI A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA”**, che ha riconosciuto la particolarità del Comune quale attrattore dello sviluppo del territorio e, con riferimento a tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della Regione Campania ed alle assegnazioni finanziarie da essa attribuite, la equiparazione ad un comune di popolazione pari a 15.000 abitanti.
- Accordo di programma quadro Regione Campania **“AREA INTERNA – Tammaro - Titerno”** sottoscritto nel giugno 2021 che comprende l'intervento 10.2 **“Piano di promozione e gestione per il recupero, la fruizione e la valorizzazione del Parco Ambientale del Tammaro – Modello ed Azione Pilota”** e che **“disegna un percorso di verifica per la realizzazione di un Parco Territoriale diffuso sul territorio, con perno nel Comune di Pietrelcina, caratterizzato da due componenti fondamentali: una costituita dal fiume Tammaro e dai suoi affluenti, l'altra costituita dalla morfologia del territorio urbanizzato e del paesaggio agrario. Il Parco potrà offrire uno splendido connubio tra la natura, la rete ecologica comunale e il fiume Tammaro, il paesaggio agrario e l'agro mosaico, il borgo con i luoghi cari ai devoti di San Pio, e le masserie. Obiettivo della istituzione del Parco è quello di creare elementi di relazione con i flussi del turismo religioso in modo che esso si qualifichi come valore aggiunto per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio; uno strumento quindi in grado di mettere in rete e coordinare l'esistente dotandolo di una infrastruttura materiale ed immateriale in grado di assolvere tale compito. Nelle intenzioni strategiche, rientra la previsione dei seguenti elementi progettuali: Il Centro Visite, le iprovie, Il sentiero del Rosario, la via della pace, Il treno storico, la messa in rete degli agriturismi, il Parco Robinson - area picnic attrezzata, la pesca ecologica il sentiero dello Spirito, il terminal bus turistici area- sosta caravan.**
<https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/APQ-Tammaro-Titerno.pdf>
- Lo svolgimento di **“Una voce per Padre Pio”** concerto a scopo benefico che si svolge dal 2000 ogni anno nel mese di luglio nella piazza Santissima Annunziata a Pietrelcina, trasmesso da Rai 1 in prima serata.
- La riattivazione della linea storica ferroviaria **“Napoli-Pietrelcina-Bosco Redole”**, grazie al finanziamento di 20 milioni di euro da parte della Regione Campania, che si inerpica tra paesaggi mozzafiato e si inserisce nel progetto di Fondazione Fs alla scoperta in chiave turistica di dieci spettacolari linee ferroviarie italiane.
- Le costante presenza di personalità illustri nel mondo dello spettacolo, della politica e della fede che puntualmente vengono ospitate dalla cittadina.

Di tutto ciò non è fatta menzione nel descrivere il contesto sociale, culturale e spirituale in cui verrebbe a calarsi l'improvvido progetto della creazione del parco eolico in parola.

Stranamente, poi, il progetto rubricato ID 8477 Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN)., negli elaborati di progetto viene intitolato come: **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA NEL COMUNE DI PIETRELCINA (BN) DENOMINATO "ANDROMEDA"**.

Dal rimando al mito greco di Andromeda emerge un subliminale pensiero perverso dei proponenti che vede il territorio pietrelcinese legato ed impotente in attesa del mostro (d'acciaio), in attesa di

essere divorato?

Il rimando alle leggi appena citate conferisce particolare pregnanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, laddove si ritiene necessario stabilire una definizione armonizzata di "investimenti sostenibili", che faccia in modo da assicurare il principio di precauzione teso a non arrecare danni significativi, affinché non sia pregiudicato in maniera significativa né l'obiettivo ambientale né quello sociale (principio del *Do No Significant Harm* - DNSH). Proprio in nome di tale principio di precauzione, evidenzieremo in queste osservazioni tutti gli aspetti del progetto che destano perplessità, declinandoli in maniera puntuale.

BENI PAESAGGISTICI

Ai sensi punto 14.9 dell'Allegato IV al DM 10.9.2010, "*si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4; per gli altri impianti l'ambito distanziale viene calcolato, con le stesse modalità dei predetti paragrafi, sulla base della massima altezza da terra dell'impianto*".

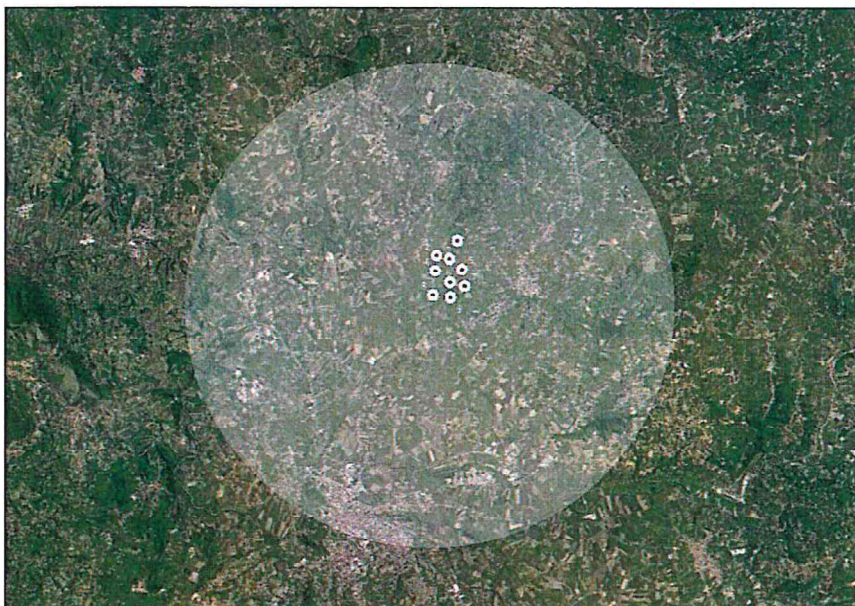
Considerata l'altezza di 200 metri di ciascuna torre eolica progettata, l'area contermina è dunque estesa nel raggio di 10.000 metri.

Detta area non è stata individuata in progetto, e quindi non è **evidenziata l'esistenza di tutti i beni paesaggistici** ivi presenti.

In particolare, non sono stati evidenziati i beni sottoposti a vincolo paesaggistico particolare ai sensi gli artt. 136 e 157 del Codice del Paesaggio approvato con D. lgs. 42/04, come riportati dalla banca dati informatica SITAP del Ministero per i Beni Culturali <http://www.sitap.beniculturali.it/>

È da tener presente che addirittura l'Arco di Traiano di Benevento e la Buffer zone UNESCO dello stesso comune si pongono ad una distanza di circa 7,5 km dal parco eolico.

Ricadono in detto areale anche il rione *Castello*, cuore antico di Pietrelcina che ospita la Casa natale di San Pio, e la contrada rurale di *Piana Romana*, sede dell'olmo dove il Santo ha ricevuto le stimmate e luogo prescelto da Papa Francesco per il suo pellegrinaggio nel nostro paese, avvenuto nel 2018.



ALTERNATIVA ZERO E ALTERNATIVA 1 (PUNTI 3.18.2 E 3.18.3 DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE)

Nella proposta progettuale, l'alternativa zero è stata identificata *tout court* con la non realizzazione dell'intervento, l'alternativa 1 con la realizzazione di un Impianto eolico con aerogeneratori di media taglia. L'opzione 0 non prende in considerazione interventi che avrebbero un impatto ambientale sicuramente minore in termini prettamente paesaggistici e naturalistici, come la valida alternativa del fotovoltaico, meno lesivo per la componente faunistica ed ornitica nonché dell'impatto visivo.

Inoltre anche la scelta progettuale proposta come alternativa 1 manca di indicazioni adeguatamente puntuali quanto all'indicazione dei motivi che portano a preferire la realizzazione di un nuovo impianto rispetto ad alternative localizzative che consentirebbero di evitare impatti su un'areale di pregio e vocato al turismo religioso, quali il *repowering* degli impianti esistenti nell'area Fortore/Tammaro. Eppure la strada del *repowering* e del *revamping* è caldeggiata dal PNIEC 2020-Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Dicembre 2019. (https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf) pag. 56:

iii. Traiettorie stimate per tecnologia di produzione di energia rinnovabile che lo Stato membro prevede di utilizzare per realizzare le traiettorie generali e settoriali per l'energia rinnovabile nel periodo 2021-2030, compresi il consumo di energia finale lordo totale previsto, ripartito per tecnologia e settore, espresso in Mtep, e la capacità installata totale prevista (divisa in nuove capacità e ripotenziamento), ripartita per tecnologia e settore, espressa in MW

Settore elettrico

Secondo gli obiettivi del presente Piano, il parco di generazione elettrica subisce una importante trasformazione grazie all'obiettivo di phase out della generazione da carbone già al 2025 e alla promozione dell'ampio ricorso a fonti energetiche rinnovabili. Il maggiore contributo alla crescita delle rinnovabili deriverà proprio dal settore elettrico, che al 2030 raggiunge i 16 Mtep di generazione da FER, pari a 187 TWh. La forte penetrazione di tecnologie di produzione elettrica rinnovabile, principalmente fotovoltaico ed eolico, permetterà al settore di coprire il 55,0% dei consumi finali elettrici lordi con energia rinnovabile, contro il 34,1% del 2017. Difatti, il significativo potenziale incrementale tecnicamente ed economicamente sfruttabile, grazie anche alla riduzione dei costi degli impianti fotovoltaici ed eolici, prospettano un importante sviluppo di queste tecnologie, la cui produzione dovrebbe rispettivamente triplicare e più che raddoppiare entro il 2030. Per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario non solo stimolare nuova produzione, ma anche preservare quella esistente e anzi, laddove possibile, incrementarla promuovendo il revamping e repowering di impianti. In particolare, l'opportunità di favorire investimenti di revamping e repowering dell'eolico esistente con macchine più evolute ed efficienti, sfruttando la buona ventosità di siti già conosciuti e utilizzati, consentirà anche di limitare l'impatto sul consumo del suolo. Si seguirà un simile approccio, ispirato alla riduzione del consumo di territorio, per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di

fotovoltaico prevista per il 2030, promuovendone l'installazione innanzitutto su edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Rimane tuttavia importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 la diffusione anche di grandi impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili a uso agricolo. In tale prospettiva vanno favorite le realizzazioni in aree già artificiali (con riferimento alla classificazione SNPA), siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale.

Dai dati della relazione annuale sulla situazione energetica redatta dal MISE

(https://dgsaie.mise.gov.it/pub/sen/relazioni/relazione_annuale_situazione_energetica_nazionale_dati_2021.pdf) emerge inoltre che:

L'ammontare di richieste di connessione pervenute a Terna ad inizio aprile 2021 – il primo step dell'iter di permitting – era pari a circa 180 GW, oltre quattro volte la capacità aggiuntiva necessaria di qui al 2030 in base al PNIEC. Se ci si concentra invece sull'ultimo step che l'impianto deve superare per poter essere realizzato ed entrare in funzione, ovvero la richiesta di Autorizzazione Unica, a fine dicembre 2020 erano circa 270 i progetti relativi ad impianti eolici con procedura di autorizzazione in corso, per un totale di 15 GW di capacità aggiuntiva, **ampiamente superiore all'obiettivo PNIEC di 8,6 GW aggiuntivi di qui al 2030.**

Appare evidente dunque che la paventata necessità di incremento energetico da fonti rinnovabili e l'autorizzazione di nuovi impianti, come nel caso di specie, mal si concilia con le traiettorie del PNIEC e non tiene conto delle autorizzazioni già presentate.

È inoltre importate rappresentare che la Regione Campania ha già superato la quota di burden sharing

Regione CAMPANIA
Monitoraggio obiettivi regionali fissati dal DM 15 marzo 2012 "Burden sharing"
Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili (%)

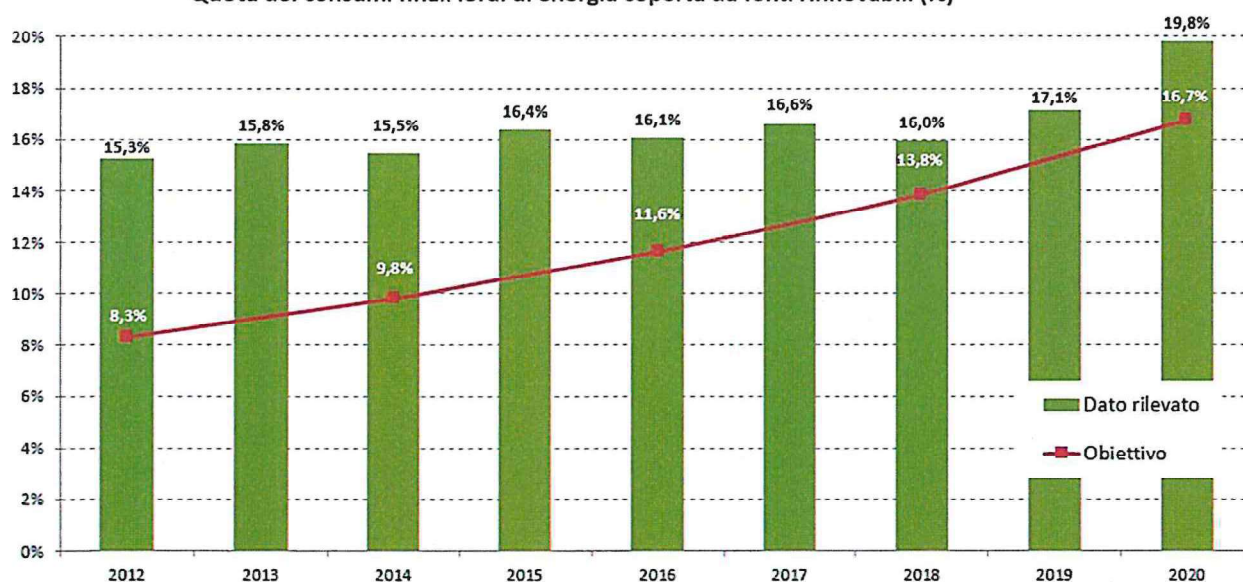


Figura 1 - fonte Regione Campania

CORENZA CON IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE DELLA REGIONE

CAMPANIA (PEAR)

Il quadro descritto nel punto precedente trova puntuale conferma anche vigente Pear Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 377 del 15/07/2020 e con presa d'atto con decreto della DG 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive n. 353 del 18/09/2020.

il PEAR punta ad uno sviluppo basato sulla generazione distribuita (ad esempio per fonti come il fotovoltaico e le biomasse) e ad un più efficiente uso delle risorse già sfruttate (ad esempio, per la risorsa eolica, mediante il *repowering* degli impianti esistenti e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative).

In particolare, nell'ambito del settore eolico, il PEAR suggerisce prima di tutto un'azione di *repowering* degli impianti esistenti, anche con una riduzione del numero di pale presenti sul territorio con abbattimento del cosiddetto "effetto selva" ed indica inoltre di aiutare le aziende a sviluppare nuove turbine di piccola potenza caratterizzate da elevata efficienza di generazione anche con basse velocità del vento (medie inferiori a 5 m/s).

Il Piano definisce le azioni da intraprendere per raggiungere i macro-obiettivi di pianificazione energetica della Regione Campania relativi al contenimento dei consumi energetici (primari e finali) e delle emissioni inquinanti e climalteranti, all'incremento dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, nonché al potenziamento della infrastrutturazione energetica tra le quali emerge il *repowering*.

Azione 2.4.1.1. Repowering impianti eolici esistenti	
<i>Macro-obiettivo:</i>	2. Fonti rinnovabili
<i>Settore:</i>	2.4. Eolico
<i>Settore specifico:</i>	2.4.1.1. Impianti eolici di grossa taglia
<i>Breve descrizione:</i>	Ottimizzazione tecnologica ed ambientale degli impianti eolici esistenti di grossa taglia che hanno concluso il proprio ciclo produttivo con l'obiettivo di realizzare impianti ad elevata efficienza energetica e con un ridotto impatto paesaggistico ed ambientale. Con il "repowering" si favoriscono politiche di sfoltimento delle pale (riduzione dell'effetto selva) e riduzione delle torri a favore di un incremento della potenza installata e della produzione di energia elettrica.
<i>Priorità:</i>	Alta
<i>Soggetti responsabili:</i>	Regione
<i>Soggetti coinvolti:</i>	Enti Locali, GI, Regione.
<i>Potenziale Produzione di Energia Elettrica/Termica da fonte rinnovabile [GWh/a]:</i>	Incremento della potenza installata pari a 50-100 MW, corrispondenti a una maggior produzione elettrica dell'ordine di 75-150 GWh/anno.
<i>Potenziale Risparmio di Energia Primaria [%]:</i>	-
<i>Potenziale Emissioni Evitate [t CO₂/a]:</i>	-

SALUTE (punto 5.1 del SIA)

Nel SIA non viene data nessuna indicazione sull'analisi della demografia per l'insieme dei comuni

potenzialmente impattati dall'opera né sulla distribuzione della popolazione nell'area in esame. Non viene effettuata alcuna descrizione su popolazione e salute umana, fattore specificato all'art. 5, co. 1 lett. c) del D. Lgs. 152/2006 vigente.

Non sono inoltre elencati i rischi a cui sarebbe esposta la popolazione locale ed in particolare gli agricoltori, qualora si realizzasse il Parco Eolico.

GITTATA

Gli aerogeneratori **P2, P3, P5, P6, P8** sono posizionati ad una distanza dalle strade comunali non compatibile con il valore di gittata calcolata pari a circa 240 m e riportata nel preposto elaborato. **“R_20_Calcolo_della_gittata_massima_in_caso_di_rottura_accidentale_degli_elementi”**.

Si riporta corografia indicante le distanze degli aerogeneratori posti a distanza minore dalle strade di uso pubblico.



PUC – PREGIO AMBIENTALE

La posizione dell'aerogeneratore P7 ricade nell'area ZTO E3 "Aree di pregio ambientale e parchi extraurbani" nell'ambito della mappa di zonizzazione del PUC del comune di Pietrelcina così come evidenziato nella relazione **“R_42_Relazione_paesaggistica-pag. 121”** ed in particolare nella sottozona E3.2 definita “Area di crinale di Toppa Barrata”. Detta zona è finalizzata prioritariamente alla salvaguardia della configurazione e della connotazione paesistico-ambientale del territorio,

secondo le prescrizioni dell'art.32 del PTCP, recepite anche dal PUC del Comune di Pietrelcina. In detta area, oltre a salvaguardare la vocazione agricola, sono ammesse: aree faunistiche per gli ungulati appenninici e per gli habitat riconosciuti nei siti Natura 2000 della Provincia di Benevento; giardini botanici del mediterraneo; sentieri naturalistici attrezzati; centri di recupero per la fauna selvatica; attività per l'accoglienza (da realizzarsi, oltre che in edifici preesistenti, con strutture amovibili in legno e/o tende e/o con strutture ecocompatibili realizzate con materiali naturali) quali: area di sosta picnic, bungalow, campeggi (come definiti dalla L.R. n.13/1993) e attrezzature per lo sport e il tempo libero. Va inoltre rilevato che:

- La posizione dell'aerogeneratore P1 e le opere annesse interessano pesantemente l'antica strada romana che porta alla Fontana e Pila del Canterus. Il toponimo dell'area deriva da questa importante Pila ricca di radici storiche. In corrispondenza della posizione dell'aerogeneratore è sito un antico pozzo anch'esso mappato e collegato per via sotterranea ad altri punti e pile.
- La posizione dell'aerogeneratore P1 è al centro di diversi ettari di boschi di particolare pregio;
- L'impianto è costituito da aerogeneratori di grandissima taglia particolarmente impattanti dal punto di vista dei con visivi dai due comuni di Pietrelcina e Pesco Sannita. Nessun criterio di inserimento paesaggistico è stato seguito in relazione ad allineamenti e punti di vista del territorio.

RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO

Le posizioni degli aerogeneratori P1, P3, P5, P7 ricadono in area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi, ovvero di fenomeni di primo distacco così come evidenziato nell'elaborato "*D_28_a_3_Carta_degli_scenari_di_rischio*".

Inoltre non è stata adeguatamente trattata la pericolosità sismica, considerata l'altezza dell'aerogeneratore ma ci si è soffermati solo alle fondazioni. È da tener presente che il Comune di Pietrelcina nel PTR è inserito nel Sistema Territoriale di Sviluppo - STS B - SISTEMI A DOMINANTE RURALE-CULTURALE - B3 - PIETRELCINA: Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina.

INDIRIZZI STRATEGICI:

A1 Interconnessione - Accessibilità attuale

A2 Interconnessione - Programmi

B.1 Difesa della biodiversità

B.2 Valorizzazione Territori marginali

B.3 Riqualificazione costa

B.4 Valorizzazione Patrimoni o culturale e paesaggio

B.5 Recupero aree dismesse

C.1 Rischio vulcanico

C.2 Rischio sismico

C.3 Rischio idrogeologico

C.4 Rischio incidenti industriali

C.5 Rischio rifiuti

C.6 Rischio attività estrattive

D.2 Riqualificazione e messa a norma delle città

E.1 Attività produttive per lo sviluppo- industriale

E.2a Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Sviluppo delle Filiere

E.2b Attività produttive per lo sviluppo- agricolo - Diversificazione territoriale

E.3 Attività produttive per lo sviluppo- turistico

Dominanterurale-culturale		A1	A2	B.1	B.2	B.3	B.4	B.5	C.1	C.2	C.3	C.4	C.5	C.6	D.2	E.1	E.2a	E.2b	E.3
13	B.1ValloDiDiano					-			-			-	?		-				
14	B.2AnticaVolcei					-			-			-	?		-				
15	B3.Pietrelcina					-			-			-	-		-				
16	B.4Valledell'Ufita					-			-			-	-		-				
17	B.5AltoTammaro					-			-			-	-		-				
18	B.6Titerno					-			-			-	-		-				
19	B.7MonteMaggiore					-			-			-	-		-				
20	B.8AltoClanio					-			-			-	-		-				

ACUSTICA

- Così come riportato nell'elaborato "*R_21_Previsione_di_impatto_acustico*", il comune di Pietrelcina ha adottato il piano di zonizzazione acustica e tutti i recettori dell'impianto ricadono in classe acustica 2, ovvero "zona prevalentemente residenziale" con limiti di immissione pari a 45 e 55 dB(A) rispettivamente per il periodo notturno e diurno. La classificazione individua chiaramente una area che è da preservare.
- La posizione degli aerogeneratori è incompatibile con i limiti di emissione fissati dalla zonizzazione. In particolare la posizione degli aerogeneratori **P1, P2, P3** presenta distanze molto ridotte da recettori abitati con pesante effetto di cumulo.
- Le simulazioni presentate nell'elaborato succitato evidenziano pesanti criticità acustiche, infatti le simulazioni sono state effettuate prevedendo una sensibile riduzione delle emissioni delle macchine, ovvero il funzionamento nel periodo notturno nelle modalità "Model1" per le wtg **P1, P2, P3, P4, P5**. Tale modalità è ottenibile mediante un *derating* degli aerogeneratori ovvero il funzionamento con una curva di potenza ridotta con un massimo di 4,8 MW in vece di 6,6. Ciò evidenzia sin da subito una importante criticità di immissione sonora da parte dei suddetti aerogeneratori il cui tentativo di limitazione andrebbe ad aggravare anche la scarsa resa energetica del sito.
- Si osserva che le modalità a funzionamento ridotto degli aerogeneratori con conseguente limitazione in potenza sono più correttamente da intendersi come possibile misura di mitigazione laddove la stima previsionale non sia stata efficace, e le opere siano realizzate o al più autorizzate; questo perché esiste una difficoltà oggettiva a prescrivere e controllare l'effettivo funzionamento a modalità ridotta di un impianto eolico e dovrebbe essere assolutamente evitata l'installazione di sorgenti la cui immissione reale non è compatibile con i limiti di legge e la zonizzazione vigente

In conclusione, i valori teorici dei livelli sonori calcolati presso i ricettori sono sottostimati, in quanto non si considera il valore effettivo della potenza sonora degli aerogeneratori di progetto e non si considera nel calcolo teorico l'effetto cumulativo dovuto al funzionamento simultaneo degli aerogeneratori. Nella relazione acustica il livello teorico è inferiore rispetto a quello che si otterrebbe **considerando il funzionamento simultaneo di tutti gli aerogeneratori di progetto.**

ANEMOLOGIA

- Non sono state effettuate adeguate indagini anemologiche, ma è stato adottato un metodo

virtuale “a tavolino”.

- Dall’atlante eolico e dalla relazione anemologica emerge comunque una risorsa scarsa, che al netto delle perdite tecniche sarebbe capace di far produrre circa 1700 ore equivalenti con modelli di aerogeneratore già molto innovativi e produttivi. Il valore è ben al di sotto delle recenti raccomandazioni ministeriali relative alle aree idonee che individua un valore di produzione di 2200 ore equivalenti come valore minimo che possa giustificare un intervento di installazione eolica di grande taglia. Il valore delle ore equivalenti è in genere variabile e legato all’accoppiamento della risorsa con la tecnologia e conseguente curva di potenza, ma come anticipato le tecnologie scelte e testate nell’elaborato “*R_10_Studio_anemometrico*” è già tra le più innovative e progettata per siti a ventosità medio-bassa. La risorsa eolica dell’area è scarsa e non adatta a tali tipologie di impianto.
- Le interdistanza tra gli aerogeneratori rispettano il valore minimo dei tre diametri ma non quello di cinque volte il diametro da considerarsi per le seconde file nella direzione del vento dominante e ciò oltre che aumentare le sollecitazioni ed il rischio per gli aerogeneratori contribuisce ad amplificare l’effetto “selva” delle torri in particolar modo visibili dai centri abitati di Pietrelcina e Pesco Sannita ed addirittura di Benevento.

RICADUTE SOCIALI

Lo studio sulla ricaduta sociale del progetto in parola, si fonda su considerazioni di due ordini diversi:

- 1- la conformità di detto progetto allo scenario suggerito dalla Strategia Energetica Nazionale
- 2- le ricadute occupazionali da esso prodotte sul territorio.

Riguardo al primo punto, si fa presente che la Strategia Energetica Nazionale non è l’unica visione progettuale a lungo termine messa in campo dal sistema Paese. Nello specifico, il PNRR assegna complessivi 2miliardi e 400milioni di euro per finanziare la Missione 1, Componente C3 “Turismo e cultura”. Gli obiettivi di tale missione sono stati anch’essi declinati seguendo una visione strategica, ben sintetizzata dal Piano Strategico di Sviluppo del Turismo che tra le altre cose, per quanto riguarda il turismo religioso, pone grande attenzione sui cammini devozionali (<https://www.ministeroturismo.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/Piano-Strategico-del-Turismo-2017-2022.pdf>). Si fa presente che le contrade *Difesa* e *Maitine* sono attraversate dalla *Via dei Conventi di Padre Pio* e dalla *Via Nicolaiana*, cammini di fede di recente inseriti tra i *Cammini di fede e itinerari di turismo religioso* riconosciuti dall’Ufficio nazionale per la Pastorale del Tempo libero, Turismo e sport della CEI (fonte: https://turismo.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/24/2023/01/05/Elenco-al-7-febbr-2023_sito.pdf).

Non volendo in alcun modo stabilire delle gerarchie d’importanza tra politiche energetiche e politiche per il turismo, si fa semplicemente notare che al contrario del vento gli attrattori turistici, nello specifico il paese natale del santo più venerato d’Italia, sono legati ad un territorio specifico rispetto al quale non è possibile optare per alcuna scelta alternativa. In altre parole, mentre la bocciatura del progetto in questione non andrebbe ad inficiare le politiche energetiche nazionali, la sua approvazione arrecherebbe danni irrimediabili al comparto del turismo religioso ed alla sacralità del luogo.

Riguardo le stime relative alla ricaduta occupazionale derivante dalla realizzazione del progetto, suddivise nello studio sulla ricaduta sociale in *Benefici derivanti dalla fase realizzativa dell’opera* e

quelli conseguenti alla sua realizzazione, con l'impianto in esercizio, c'è da avanzare più di un dubbio ed osservazione. A p. 9, detto studio offre un quadro che riportiamo di seguito per una più agevole consultazione:

Settori	Numero lavoratori coinvolti	Mesi lavoro di
Sviluppo - ingegneria	50	48
Finanziamento	20	48
Costruzione	100	12
Installazione	200	12
Gestione	20	240

Come si può notare, il grosso dei lavoratori coinvolti sarebbe occupato per un solo anno, mentre i 20 addetti alla gestione dei 9 aerogeneratori non sono, evidentemente, 20 lavoratori che per 20 anni si occuperanno dell'impianto, bensì il numero totale di addetti che per un tempo non specificato PRESUMIBILMENTE avranno a che fare con l'impianto di Pietrelcina in 20 anni di funzionamento. Ben più solide e durevoli sono invece le prospettive occupazionali legate alle attività imprenditoriali presenti e radicate sul territorio ricadente nel solo Comune di Pietrelcina che sono in maniera diretta connesse al turismo religioso:

- n. 15 Agriturismi
- n. 20 tra Bed&Breakfast e Affittacamere
- n. 15 Bar
- n. 30 esercizi di vicinato
- n. 20 ristoranti
- n. 3 attività di turismo rurale
- l'Eco-parco A' Revota gestito dalla locale Cooperativa di Comunità
- le 2 Cooperative sociali che gestiscono parcheggi, decoro urbano e manutenzione del verde

Le attività sopra riportate sono quelle sopravvissute alla pandemia, che per il comparto dei servizi connessi al turismo è stata particolarmente provante: il loro numero va dunque rivisto al rialzo in una prospettiva cronologica a medio-lungo termine. Ad esse devono essere aggiunte le attività ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita e Pago Veiano direttamente legate all'accoglienza dei pellegrini di San Pio, nonché le imprese dell'indotto economico generato dall'accoglienza.

Il numero totale di tali attività produttive supera ad oggi abbondantemente le 300 unità e gli operatori coinvolti sono non meno di 2000.

Tutte subirebbero ricadute negative con la realizzazione del progetto, per molte gli esiti sarebbero addirittura distruttivi. Giova ricordare che nel raggio di 1 km dal sito sono presenti 8 strutture ricettive.

È addirittura grottesca, poi, l'ipotesi di poter sfruttare il parco eolico come attrattore per turisti e scolaresche in un territorio che ha una popolazione turistica quantificata dalla relazione stessa in 700000 presenze annue.

Degna di nota è invece un'attenta valutazione delle possibili ripercussioni che il progetto avrebbe sul mercato immobiliare di Pietrelcina, un mercato reso vivace dai molti turisti che soprattutto dall'area metropolitana di Napoli decidono di investire nel nostro paese per trovare un'oasi dal caos cittadino. A testimonianza di tale vivacità sarebbe sufficiente citare la presenza nel nostro Comune delle sedi di 2 *franchising* specializzati nella compravendita di immobili e l'attività, non legata ad una sede fisica,

di altri operatori del settore. Tuttavia, portiamo alla vostra attenzione anche alcuni dati sull'andamento dei prezzi degli immobili nel territorio comunale. Nel primo semestre del 2022, nel pieno della crisi post-pandemica, il costo di un immobile in zona R1 - Extraurbana/ZONA AGRICOLA (la stessa in cui si intende realizzare l'impianto) variava tra gli 800 e i 1600 Eur a metro quadro, una valutazione ben al di sopra dei dati relativi ai comuni circostanti, dove in area analoga la forbice scende a 475/930 Eur a Montefalcone Valfortore, 790/930 a Morcone, 510/670 a San Giorgio la Molara, 370/440 a Baselice (Fonte <https://www1.agenziaentrate.gov.it/>). I Comuni con i quali, a titolo esemplificativo, abbiamo effettuato la comparazione ospitano tutti nel proprio territorio un impianto per la produzione di energia eolica.

Il quadro descritto offre un'immagine crediamo esaustiva dell'eccezionalità rappresentata da Pietrelcina per l'intero territorio della provincia di Benevento, rispetto al quale, in vista delle sfide epocali che attendono le aree interne del Meridione d'Italia, il nostro paese può rappresentare l'unica certezza per il futuro, l'unico possibile volano di sviluppo.

Infine, si riporta un report relativo al reddito medio procapite dei comuni della provincia di Benevento, riportante anche il numero di kW di impianti colici installati. Ad una semplice lettura della tabella si evince chiaramente che i Comuni più pesantemente investiti dalla creazione di parchi eolici sono quelli a minor reddito pro capite, il che attesta incontrovertibilmente che quanto assunto nella relazione di riferimento sia del tutto infondato. È da tener presente che i redditi esposti sono tra i più bassi d'Italia. Inoltre lo sfruttamento dell'eolico comporta un abbandono delle terre da parte dei contadini, con riflessi negativi anche sulle problematiche idrogeologiche e di fragilità del territorio.

Pos	Comune	Popolazione	Reddito Medio	Media/Pop.	kW eolico
1	Benevento	59945	19903	12160	
2	San Giorgio del Sannio	10051	18504	11471	
3	Arpaise	760	16725	11179	
4	Sant'Angelo a Cupolo	4327	18046	10814	
5	Telese Terme	7605	18622	10742	
6	San Lupo	778	14272	10530	51198
7	Amorosi	2762	16129	10458	
8	San Nicola Manfredi	3663	17163	10402	
9	Pontelandolfo	2126	13546	10315	
10	Ceppaloni	3394	16791	10201	
11	Airola	8370	16738	10143	
12	Melizzano	1831	15208	10025	
13	Ponte	2554	15404	9994	4000
14	Paolisi	2073	16430	9772	
15	Foglianise	3336	15708	9771	
16	Cerreto Sannita	3940	14926	9763	57756
17	Campolattaro	1039	14584	9587	2000
18	San Lorenzello	2219	15019	9523	
19	San Martino Sannita	1243	15246	9506	
20	Solopaca	3797	14952	9482	

21	San Marco dei Cavoti	3346	13765	9470	3431,4
22	Apollosa	2628	14775	9400	
23	Campoli del Monte Taburno	1580	14376	9290	
24	Morcone	4908	13581	9240	84
25	San Salvatore Telesino	4024	15331	9185	
26	Dugenta	2816	14693	9121	
27	San Leucio del Sannio	3067	14950	9003	
28	Frasso Telesino	2272	14275	8984	
29	Molinara	1598	12170	8918	6267
30	Pietrelcina	3132	14412	8913	
31	Castelpoto	1225	13661	8910	
32	Vitulano	2920	14543	8885	
33	Montesarchio	13511	15427	8880	
34	TorreCUSO	3395	13635	8800	
35	Paduli	3962	13086	8799	
36	Buonalbergo	1702	13006	8750	
37	Santa Croce del Sannio	915	13153	8725	
38	Calvi	2657	14159	8723	
39	Fragneto Monforte	1838	13126	8719	
40	Cautano	2050	14032	8638	
41	Castelvenere	2624	14577	8550	
42	San Nazario	880	15135	8548	
43	Pesco Sannita	1967	12753	8532	
44	Apice	5631	13216	8398	
45	Puglianello	1340	13505	8395	
46	Sant'Agata De' Goti	11175	13853	8238	
47	Sassinoro	612	12602	8236	
48	Foiano di Val Fortore	1405	11643	8229	225368
49	Pietraraja	533	10327	8195	
50	San Bartolomeo in Galdo	4791	11408	8177	10
51	Paupisi	1606	13386	8135	
52	Moiano	4112	13766	8105	
53	San Lorenzo Maggiore	2121	12161	8073	
54	Limatola	4048	13723	8065	
55	Guardia Sanframondi	5022	12436	8058	
56	Sant'Arcangelo Trimonte	541	12168	8052	
57	Circello	2343	11650	7995	27980,6
58	Montefalcone di Val Fortore	1477	11298	7970	61857
59	Reino	1180	11295	7887	120
60	Castelvetere in Val Fortore	1203	9736	7883	
61	Fragneto L'Abate	1034	11372	7786	
62	Arpaia	2018	13792	7696	
63	Faicchio	3658	12328	7559	
64	Colle Sannita	2407	11309	7527	4240
65	Forchia	1235	12965	7485	
66	Ginestra degli Schiavoni	471	10469	7380	67650

67	Tocco Caudio	1534	11675	7375	
68	Casalduni	1339	10672	7341	1177
69	Durazzano	2238	13239	7330	14000
70	Cusano Mutri	4045	11293	7242	
71	Bucciano	2102	12967	7045	
72	Pannarano	2106	13399	6992	
73	Castelpagano	1482	9600	6918	8200
74	Baselice	2335	10174	6893	13900
75	San Giorgio La Molara	2981	10282	6826	56092
76	Castelfranco in Miscano	886	9497	6689	40
77	Bonea	1443	12113	6656	10
78	Pago Veiano	2391	10279	6539	

Crediamo dunque di aver dimostrato oltre ogni ragionevole dubbio che l'installazione di un parco eolico nel territorio di Pietrelcina è un'ipotesi da scartare in quanto produrrebbe danni insanabili al tessuto economico, sociale e culturale non solo del nostro Comune, ma del Sannio intero. La netta opposizione al progetto "Andromeda" è stata formalizzata dalla delibera di giunta n. 25 del 9 febbraio 2023.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Deliberazione della giunta comunale n. 25 del 09.02.2023

Pietrelcina, 17.02.2023

Il dichiarante





Comune di Pietrelcina

Provincia di Benevento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 25 del 09-02-2023

COPIA

Oggetto:	Avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN). Espressione parere negativo e proposizione osservazioni.
-----------------	---

L'anno **duemilaventitre** il giorno **nove** del mese di **febbraio**, alle ore **17:15** nella sala delle adunanze del Comune di Pietrelcina, a seguito di convocazione nelle modalità previste dal Regolamento per il funzionamento della Giunta, si è riunita la Giunta Comunale in Modalità mista.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

Mazzone Salvatore	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
Cardone Nicolino	<i>Assessore</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>
Rossi Domenico	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
Masone Filomena	<i>Assessore</i>	<i>Assente</i>
Tizzani Daniela	<i>Assessore</i>	<i>Presente in videoconferenza</i>

Presenti n. **4** e assenti n. **1**

Assume la presidenza **Mazzone Salvatore** in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Carmela Balletta** in presenza.

Il Presidente

Accertato che sono garantiti i requisiti della connessione e il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare la proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione allegata ad oggetto:

“Avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN). Espressione parere negativo e proposizione osservazioni.”

Dato Atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del d.lgs. 267/2000:

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

DELIBERA

Di Approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione allegata che si intende integralmente riportata e trascritta.

LA GIUNTA

Con successiva distinta unanime votazione espressa nei modi e nei termini di legge:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Salvatore Mazzone

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Carmela Balletta



Comune di Pietrelcina

Provincia di Benevento

PROPOSTA DI DELIBERA ALLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:	Avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN). Espressione parere negativo e proposizione osservazioni.
-----------------	---

IL SINDACO

Premesso che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI - con nota acquisita al protocollo 725 del 18/01/23, ha comunicato l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN). Proponente PLC Power S.r.l.;

- Nella suddetta comunicazione ha evidenziato che con nota PP019-OUT del 11/05/2022, acquisita al prot. MiTE/63318 in data 20/05/2022, perfezionata con nota PP069/22-OUT del 23/12/2022, acquisita al prot. MiTE/163324 del 27/12/2022, la Società PLC Power S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il progetto è localizzato in Regione Campania e prevede la nuova realizzazione di un impianto eolico composto da n. 9 aerogeneratori per una potenza totale di 60,00 MW da ubicarsi nel Comune di Pietrelcina (BN) alla località "Difesa" e "Maitine" e relative opere connesse nei Comuni di Pietrelcina (BN), Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN).
- Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dalla Società proponente, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW" nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.
- per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

- il Ministero ha verificato la completezza della documentazione trasmessa ed ha comunicato al proponente ed alle amministrazioni interessate, la procedibilità dell'istanza, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- dal giorno 20/01/2023 è stato pubblicato anche all'Albo On Line del Comune di Pietrelcina l'Avviso al pubblico;

Preso atto che ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale;

- entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici;

Valutati tutti gli elaborati pubblicati;

Considerato che l'art. 10 comma 3 del PUC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 01.12.2016, prevede **“Il PUC di Pietrelcina non contempla la possibilità di eseguire sul proprio territorio comunale trivellazioni per la ricerca di idrocarburi o altre fonti energetiche, esprimendo la assoluta contrarietà alla politica energetica basata sulla ricerca dei fossili; inoltre non prevede l'insediamento di impianti eolici.”**. Tale disposizione, anche se non specificatamente indicata nelle norme delle singole zone omogenee, è da ritenersi estesa a tutto il territorio comunale, in virtù del carattere generale della stessa, quindi applicabile alle ZTO E (zone agricole) e alle ZTO E3 (aree di pregio ambientale e parchi extra urbani), interessate dalla installazione dell'impianto eolico;

- L'area oggetto d'intervento è posizionata in una zona caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua ed in particolare dal torrente Vado Pilone – Acquafredda che rientra tra i beni tutelati dal punto di vista paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Anche se gli impianti non ricadono nella fascia di rispetto di 150 mt. a tutela del torrente, comunque hanno un notevole impatto ambientale sull'intera zona;
- La parte più a nord dell'area d'intervento rientra in un territorio coperto da foreste e boschi da tutelare e preservare nel rispetto del D. Lgs. 42/2004;
- Nell'ambito dell'area d'intervento si riscontrano aree di interesse archeologico ed aree di rischio archeologico;
- Una pala (P7) delle nove che costituiscono l'impianto eolico ricade in ZTO E3 (aree di pregio ambientale e parchi extra urbani) ed in particolare nella sottozona E3.2 definita “Area di crinale di Toppa Barrata”. Detta zona è finalizzata prioritariamente alla salvaguardia della configurazione e della connotazione paesistico-ambientale del territorio, secondo le prescrizioni dell'art.32 del PTCP, recepite anche dal PUC del Comune di Pietrelcina. In detta area, oltre a salvaguardare la vocazione agricola, sono ammesse:
 - aree faunistiche per gli ungulati appenninici e per gli habitat riconosciuti nei siti Natura 2000 della Provincia di Benevento; giardini botanici del mediterraneo; sentieri naturalistici attrezzati; centri di recupero per la fauna selvatica;

- attività per l'accoglienza (da realizzarsi, oltre che in edifici preesistenti, con strutture amovibili in legno e/o tende e/o con strutture ecocompatibili realizzate con materiali naturali) quali: area di sosta picnic, bungalow, campeggi (come definiti dalla L.R. n.13/1993) e attrezzature per lo sport e il tempo libero.

Risulta evidente che l'impianto eolico compromette in maniera significativa tale consolidata vocazione urbanistica, apportando significative ripercussioni sulla tutela ambientale programmata e sulle aspettative di sviluppo dei proprietari di detti suoli.

Considerato, altresì, che il progetto è carente in relazione alla individuazione delle aree contermini pari a 50 volte l'altezza delle proposte torri eoliche (punto 4, lett.d) allegato al DM 10.9.2010). Conseguentemente, non viene valutato né l'impatto paesaggistico-ambientale del proposto parco eolico rispetto ai beni culturali e paesaggistici localizzati in detto vasto ambito, né viene considerato l'impatto cumulativo del proposto parco eolico con gli impianti eolici esistenti e in corso di realizzazione/autorizzazione nelle aree contermini;

- Lo studio allegato al progetto non contiene alcuna valutazione sull'impatto socio-economico del proposto parco eolico sul turismo religioso;
- l'alterazione e/o, comunque, la modificazione della visuale del paesaggio agricolo apprezzabile anche dai luoghi sacri legati alla vita di S.Pio da Pietrelcina, potrebbe incidere sulla sacralità dei luoghi e sul turismo religioso.
- il Comune di Pietrelcina ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica e la posizione degli aereogeneratori è incompatibile con i limiti di emissione individuati nelle specifiche aree di apposizione delle torri eoliche;

Rimarcato che Pietrelcina è un piccolo paese conosciuto in tutto il mondo per aver dato i natali ad uno dei Santi più venerati della Cristianità, Padre Pio, ed è visitato annualmente da non meno di 500.000 pellegrini attratti anche dalla possibilità di sperimentare uno stile di vita alternativo al caos cittadino, a una spiritualità delle piccole cose capace di coinvolgere laici e credenti. Su questo patrimonio è stato costruito un modello di sviluppo che è del tutto incompatibile con la presenza di un parco eolico. A ciò si aggiunga che sulla proposta legata a San Pio si è innestato un nuovo, interessante motivo di interesse per i visitatori: lo Zoo delle Maitinie. Pur essendo ubicato nel territorio di Pesco Sannita, infatti, lo Zoo, che è a poche decine di metri dall'area dove si propone di installare le pale, costituisce oggi un importante asset per la nostra offerta turistica, in quanto permette di allungare i tempi di permanenza sul nostro territorio e si rivolge a un target di visitatori per noi particolarmente interessante. Lo zoo, che tra le altre attrazioni realizza attività di falconeria, sarebbe oltremodo penalizzato dalla presenza così vicina di un'attività che, come è noto, è notevolmente impattante sulla presenza di animali, in special luogo, uccelli;

Evidenziato altresì che questa amministrazione non intende esprimere riserve di carattere generale sull'importanza di costruire un'alternativa ai combustibili fossili nella produzione di energia, ma sollecita una governance che tenga in maggior conto la vocazione specifica dei singoli territori, e soprattutto contesta la concentrazione di parchi eolici pressoché esclusivamente nel Sud del Paese, mentre le aree con più alta presenza di aziende energivore non sono che minimamente interessate;

- La Legge Speciale n. 80 del 14.03.2001 ha riconosciuto la particolare importanza del Comune di Pietrelcina e dello sviluppo turistico-religioso connesso;

- Anche la Regione Campania con la LEGGE REGIONALE N. 11 del 13 giugno 2003 recante "DISPOSIZIONI A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA", ha riconosciuto la particolarità del Comune quale attrattore dello sviluppo del territorio e, con riferimento a tutte le funzioni di natura amministrativa di competenza della Regione Campania ed alle assegnazioni finanziarie da essa attribuite, la equiparazione ad un comune di popolazione pari a 15.000 abitanti;
- il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio precisa che è necessario stabilire una definizione armonizzata di "investimenti sostenibili", che faccia in modo da assicurare il principio di precauzione teso a non arrecare danni significativi, affinché non sia pregiudicato in maniera significativa né l'obiettivo ambientale né quello sociale (principio del Do No Significant Harm - DNSH);
- il PR - Programma Regionale FESR 2021-2027 della Campania ha definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali ed in particolare promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane;

Ritenuto, pertanto, di esprimere il parere negativo dell'amministrazione comunale di Pietrelcina alla realizzazione del Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN) - Proponente PLC Power S.r.l. e partecipare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale mediante osservazioni da proporre entro i termini e le modalità previste, coinvolgendo tutti i livelli di governo del territorio;

Visti gli articoli, 24, 25 e 8, comma 2bis del D.Lgs. 152/2006;

PROPONE

Per tutte le motivazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte, di esprimere il parere negativo dell'amministrazione comunale di Pietrelcina alla realizzazione del Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN) - Proponente PLC Power S.r.l.;

- partecipare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al Progetto di un impianto eolico della potenza complessiva di 60,00 MW, situato nel Comune di Pietrelcina (BN) in località "Difesa e Maitine", con opere connesse ricadenti nei Comuni di Pesco Sannita (BN) e Benevento (BN). Proponente PLC Power S.r.l. proponendo osservazioni tecniche di seguito riportate:

- l'art. 10 comma 3 del PUC vigente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 01.12.2016, prevede "Il PUC di Pietrelcina non contempla la possibilità di eseguire sul proprio territorio comunale trivellazioni per la ricerca di idrocarburi o altre fonti energetiche, esprimendo la assoluta contrarietà alla politica energetica basata sulla ricerca dei fossili; inoltre non prevede l'insediamento di impianti eolici.". Tale disposizione, anche se non specificatamente indicata nelle norme delle singole zone omogenee, è da ritenersi estesa a tutto il territorio comunale, in virtù del carattere generale della stessa, quindi applicabile alle ZTO E (zone agricole) e alle ZTO E3 (aree di pregio ambientale e parchi extra urbani), interessate dalla installazione dell'impianto eolico;

- L'area oggetto d'intervento è posizionata in una zona caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua ed in particolare dal torrente Vado Pilone – Acquafredda che rientra tra i beni tutelati dal punto di vista paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/2004. Anche se gli impianti non ricadono nella fascia di rispetto di 150 mt. a tutela del torrente, comunque hanno un notevole impatto ambientale sull'intera zona;
- La parte più a nord dell'area d'intervento rientra in un territorio coperto da foreste e boschi da tutelare e preservare nel rispetto del D. Lgs. 42/2004;
- Nell'ambito dell'area d'intervento si riscontrano aree di interesse archeologico ed aree di rischio archeologico;
- Una pala (P7) delle nove che costituiscono l'impianto eolico ricade in ZTO E3 (aree di pregio ambientale e parchi extra urbani) ed in particolare nella sottozona E3.2 definita "Area di crinale di Toppa Barrata". Detta zona è finalizzata prioritariamente alla salvaguardia della configurazione e della connotazione paesistico-ambientale del territorio, secondo le prescrizioni dell'art.32 del PTCP, recepite anche dal PUC del Comune di Pietrelcina. In detta area, oltre a salvaguardare la vocazione agricola, sono ammesse:
 - aree faunistiche per gli ungulati appenninici e per gli habitat riconosciuti nei siti Natura 2000 della Provincia di Benevento; giardini botanici del mediterraneo; sentieri naturalistici attrezzati; centri di recupero per la fauna selvatica;
 - attività per l'accoglienza (da realizzarsi, oltre che in edifici preesistenti, con strutture amovibili in legno e/o tende e/o con strutture ecocompatibili realizzate con materiali naturali) quali: area di sosta picnic, bungalow, campeggi (come definiti dalla L.R. n.13/1993) e attrezzature per lo sport e il tempo libero.

Risulta evidente che l'impianto eolico compromette in maniera significativa tale consolidata vocazione urbanistica, apportando significative ripercussioni sulla tutela ambientale programmata e sulle aspettative di sviluppo dei proprietari di detti suoli.

Coinvolgere le istituzioni provinciali e regionali per contestare la costruzione del parco eolico che si appalesa non coerente con le strategie di sviluppo del territorio come delineate nei documenti di programmazione strategica di livello comunale, provinciale e regionale;

Trasmettere la presente al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente della Provincia di Benevento, al Sindaco del Comune capoluogo di Provincia, ai Sindaci dei Comuni contermini e a tutti i rappresentanti politici del territorio.

F.to IL SINDACO



Comune di Pietrelcina

Provincia di Benevento

PARERI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime Parere Favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18/08.2000.

Pietrelcina, 09-02-2023

Il Responsabile del servizio
F.to Geom. SALVATORE ZERILLO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n.267 del 18/08/2000 non viene richiesto il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pietrelcina, 09-02-2023

Il Responsabile del servizio
F.to Dott. Antonio Sordillo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi 15-02-2023 fino al giorno 02-03-2023.

Pietrelcina, li 15-02-2023

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Carmela Balletta

Inviata ai Capigruppo Consiliari ai sensi art.125 D. Lgs. n. 267/2000

È copia conforme all'originale.
Pietrelcina li, 15-02-2023

IL Segretario Generale
Dott.ssa Carmela Balletta

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art.134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Carmela Balletta

Delibera n. 25